



Ministero
dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI
IL DIRETTORE GENERALE

Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento progetti già agevolati e finanziamento nuovi progetti.

Premesse

Con il bando del 23 luglio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 7 agosto 2015, n. 182, il Ministero dello sviluppo economico, Direzione Generale per la lotta alla contraffazione-Ufficio italiano brevetti e marchi (nel seguito Direzione Generale), ha finanziato n. 61 progetti presentati dalle Università italiane e dagli Enti pubblici di ricerca italiani per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (nel seguito UTT). Attraverso la realizzazione di questi progetti sono stati conseguiti rilevanti risultati in termini di incontri con le imprese, contatti e contratti con le imprese, nuovi brevetti, nuovi contratti di licensing, ecc... Tramite questa misura sono state inserite negli UTT un numero consistente (circa n.70) di persone, molte delle quali con dottorato di ricerca in materie STEM. Il finanziamento della Direzione Generale ha riguardato progetti di durata annuale con un rifinanziamento per un secondo anno nel caso in cui fossero stati raggiunti determinati valori di indicatori fissati a preventivo. Il raggiungimento dei predetti risultati ed il gradimento dell'intervento presso gli addetti ai lavori inducono la Direzione Generale a non disperdere questo patrimonio di nuove risorse professionali che possono contribuire ad incrementare la capacità innovativa delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie, agevolando l'assorbimento e lo sviluppo di conoscenza scientifico-tecnologica in specifici settori produttivi e contesti locali.

Nel contempo è intenzione della Direzione Generale, tenuto conto della citata esperienza e della volontà di allargare a livello territoriale i positivi effetti derivanti dal potenziamento delle predette attività, finanziare progetti presentati da Università ed Enti pubblici di ricerca che non hanno presentato ed attuato progetti a valere sul citato bando del 23 luglio 2015.

Con Direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 5 aprile 2018, registrata alla Corte dei Conti il 9 maggio 2018, Reg. Prev. n. 327, è stata espressamente prevista la copertura finanziaria per la realizzazione di azioni specifiche finalizzate a favorire il trasferimento tecnologico e per l'emanazione di un secondo bando finalizzato ad assicurare continuità ai progetti finanziati con il primo bando.

Art. 1 Finalità

La Direzione Generale intende:

- a) finanziare, assicurando continuità operativa, oltre la scadenza del finanziamento già accordato ai sensi del citato bando del 23 luglio 2015, per una durata massima fino al 30 giugno 2020, progetti delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani (nel seguito EPR), per consolidare il processo di rafforzamento degli UTT in corso, al fine di massimizzare l'incremento dell'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico dalle Università e dagli Enti pubblici di ricerca alle imprese;
- b) finanziare la realizzazione di nuovi progetti che abbiano l'obiettivo di aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico dalle Università e dagli Enti pubblici di ricerca alle imprese attraverso il potenziamento dello staff ed il rafforzamento delle competenze degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (nel seguito UTT) delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani (nel seguito EPR) al fine di aumentare la capacità innovativa delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie, agevolando l'assorbimento e lo sviluppo di conoscenza scientifico-tecnologica in specifici settori produttivi e contesti locali.

Le risorse complessive a disposizione ammontano ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), di cui euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) destinate ai progetti di cui alla precedente lettera a) ed euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) destinate ai progetti di cui alla precedente lettera b).

Art. 2 Progetti ammissibili al finanziamento

I progetti ammissibili, di cui all'articolo 1, lettera a), devono necessariamente andare in continuità con quelli già finanziati con il bando del 23 luglio 2015 e possono riguardare due linee di intervento:

1) il potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi;

2) il potenziamento degli UTT per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli.

In particolare:

Linea 1): Potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione degli UTT sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi.

I progetti che saranno presentati nell'ambito di questa linea dovranno prevedere, in continuità con quelli già finanziati, la definizione di:

- una strategia di focalizzazione del singolo UTT in funzione delle aree di ricerca di eccellenza dell'istituzione di appartenenza, in sinergia con eventuali strategie di Smart Specialization regionali, in sinergia con eventuali progetti nazionali o regionali su temi di Industria 4.0 e facendo tesoro dell'esperienza accumulata con il progetto già finanziato;
- un piano di potenziamento dell'UTT tramite l'attività svolta da una o al massimo due posizioni aggiuntive (è possibile rinnovare le posizioni aggiuntive già finanziate con il

bando del 23 luglio 2015 ovvero cambiarle. In ogni caso non possono essere finanziate con il presente bando posizioni aggiuntive in numero superiore a quello finanziate con il bando del 23 luglio 2015) di “Knowledge Transfer Manager” con compiti specificatamente definiti e che dovranno svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell’industria;

- un piano annuale di attività in capo al/i Knowledge Transfer Manager di cui al punto precedente, comprendente attività di scouting, tutela e valorizzazione di risultati di ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale;
- il piano deve contenere l’indicazione obbligatoria del numero di visite da effettuare presso le PMI del territorio di riferimento finalizzate anche ad analizzare, congiuntamente alle PMI, il portafoglio di titoli di proprietà industriale detenuti dalle PMI (“diagnostica del portafoglio titoli”) al fine di individuare sinergie e opportunità di valorizzazione (in numero non inferiore ad una visita per mese per ciascuna unità aggiuntiva per tutta la durata del progetto), sulla base delle modalità standardizzate predisposte dalla Direzione Generale (che provvederà d’intesa con l’Università o l’EPR a presentare formalmente detta attività alle PMI che si intende coinvolgere);
- nel caso in cui l’Università o l’EPR non abbia avuto finanziato un progetto anche sulla linea 2, il piano dovrà contenere anche l’indicazione dell’attività di compilazione caricamento e pubblicazione delle schede sulla piattaforma “knowledge share” (accessibile all’indirizzo internet: www.knowledge-share.eu) dei propri brevetti per invenzione e dei propri modelli di utilità la cui domanda sia stata depositata a partire dal 01/01/2016 e che siano ancora in vita. Le schede relative ad almeno al 50% dei predetti brevetti devono essere pubblicate entro il 30 ottobre 2018. Le rimanenti schede devono essere pubblicate entro il 31 marzo 2019. Detta attività deve essere assicurata anche per i brevetti per invenzione e per modelli di utilità concessi dopo il 01/01/2016 e che siano ancora in vita. Nel caso in cui l’Università/EPR depositi un brevetto in data successiva al 31 marzo 2019, la scheda relativa al suddetto deve essere pubblicata entro 30 giorni dalla data di deposito. Nel caso in cui l’Università/EPR ottenga la concessione di un brevetto in data successiva al 31 marzo 2019 (per cui non sia stata ancora pubblicata la scheda marketing), la scheda relativa al suddetto deve essere pubblicata entro 30 giorni dalla data di concessione.

I progetti, la cui durata massima sarà dal giorno successivo quello di scadenza del progetto già finanziato con il bando del 23 luglio 2015 e fino al 30 giugno 2020, dovranno prevedere anche la definizione dei seguenti indicatori di risultato:

- a) numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale e individuati a seguito di attività di scouting interna. Questo indicatore include le attività di scouting, incontri, azioni informative e formative all’interno o in collaborazione con l’Università, le attività di identificazione, definizione di un trovato, di valutazione dei requisiti per la protezione e della più opportuna forma di protezione;
- b) numero di valutazioni effettuate in merito all’opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca identificati. Questo indicatore include le attività di definizione della metodologia e copertura geografica della protezione, di prevalutazione del potenziale di ricaduta industriale e commerciale;
- c) numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca identificati. Questo indicatore include le attività di analisi di mercato, attivazione e gestione di contatti per lo sfruttamento commerciale della privativa, riunioni verbalizzate;
- d) numero di contratti gestiti per favorire l’espansione territoriale della privativa. Questo indicatore include la gestione delle attività connesse all’espansione geografica di contratti o accordi preliminari in essere con uno o più licenziatari in esclusiva o non esclusiva;

Linea 2): Potenziamento degli UTT per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo

industriale, nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli.

I progetti che saranno presentati nell'ambito di questa linea dovranno prevedere, in continuità con quelli già finanziati, la definizione di:

- una strategia di promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale gestiti dagli UTT, anche attraverso la creazione di portafogli settoriali e anche in sinergia con le altre iniziative nazionali e regionali di trasferimento tecnologico (ad esempio le iniziative regionali finanziate con i Fondi Strutturali);
- un piano di potenziamento degli UTT tramite l'attività dell' "Innovation Promoter" (risorsa aggiuntiva già impiegata con il progetto finanziato con il bando del 23 luglio 2015) che agisca come valorizzatore dei titoli brevettuali verso aziende potenzialmente interessate a sviluppare e commercializzare le innovazioni e che dovrà svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria;
- un piano di attività in capo all'Innovation Promoter finalizzato alla realizzazione di materiali divulgativi business-oriented delle innovazioni brevettate (costruzione di "Business Ideas"), alla promozione dei brevetti verso il mondo industriale anche attraverso la partecipazione a fiere, all'individuazione e alla gestione dei rapporti e delle negoziazioni con le aziende potenzialmente licenziatarie, alla classificazione di tutti i titoli di proprietà industriale disponibili presso l'Università e l'EPR;
- il piano deve contenere l'indicazione obbligatoria del numero di visite da effettuare presso le PMI del territorio di riferimento finalizzate anche ad analizzare, congiuntamente alle PMI, il portafoglio di titoli di proprietà industriale detenuti dalle PMI ("diagnostica del portafoglio titoli") al fine di individuare sinergie e opportunità di valorizzazione (in numero non inferiore ad una visita per mese per ciascuna unità aggiuntiva per tutta la durata del progetto), sulla base delle modalità standardizzate predisposte dalla Direzione Generale (che provvederà d'intesa con l'Università o l'EPR a presentare formalmente detta attività alle PMI che si intende coinvolgere);
- il piano dovrà contenere anche l'indicazione dell'attività di compilazione caricamento e pubblicazione delle schede sulla piattaforma "knowledge share" (accessibile all'indirizzo internet: www.knowledge-share.eu) dei propri brevetti per invenzione e dei propri modelli di utilità la cui domanda sia stata depositata a partire dal 01/01/2016 e che siano ancora in vita. Le schede relative ad almeno al 50% dei predetti brevetti devono essere pubblicate entro il 30 ottobre 2018. Le rimanenti schede devono essere pubblicate entro il 31 marzo 2019. Detta attività deve essere assicurata anche per i brevetti per invenzione e per modelli di utilità concessi dopo il 01/01/2016 e che siano ancora in vita. Nel caso in cui l'Università/EPR depositi un brevetto in data successiva al 31 marzo 2019, la scheda relativa al suddetto deve essere pubblicata entro 30 giorni dalla data di deposito. Nel caso in cui l'Università/EPR ottenga la concessione di un brevetto in data successiva al 31 marzo 2019 (per cui non sia stata ancora pubblicata la scheda marketing), la scheda relativa al suddetto deve essere pubblicata entro 30 giorni dalla data di concessione.

I progetti, la cui durata massima sarà dal giorno successivo quello di scadenza del progetto già finanziato con il bando del 23 luglio 2015 e fino al 30 giugno 2020, dovranno prevedere anche la definizione dei seguenti indicatori di risultato:

- a) numero di titoli di proprietà industriale su cui sono stati costruiti specifici piani di valorizzazione e materiali divulgativi "business oriented" ai fini della valorizzazione degli stessi. Questo indicatore include le attività di preparazione di materiali divulgativi, schede descrittive, foto, presentazioni, video;
- b) numero di specifici incontri organizzati con potenziali partner/soggetti industriali per la promozione dei brevetti. Questo indicatore include le attività di analisi di mercato, attivazione e gestione di contatti per lo sfruttamento commerciale della privativa, riunioni specifiche verbalizzate;
- c) numero di negoziazioni avviate e formalizzate con soggetti industriali finalizzate al trasferimento dei titoli brevettuali (ad esempio: stipula di accordi di riservatezza, material transfer agreement, ecc...). Questo indicatore include le attività di attivazione e gestione di contatti per il trasferimento dei titoli brevettuali, relative riunioni verbalizzate, lettere di

- intenti, accordi per parziale copertura di spese di protezione;
- d) numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati. Questo indicatore include tutte le forme contrattuali che evidenzino oggettivi accordi in essere per la valorizzazione delle privative;
 - e) numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati (tra quelli già riportati alla lettera precedente) che prevedono forme di accesso privilegiate al portafoglio brevetti dell'Università/EPR (ad esempio: concessione in licenza non onerosa del brevetto per un determinato periodo).

Per i progetti sia della Linea 1 che della Linea 2:

-è possibile indicare anche ulteriori indicatori, oggettivamente misurabili, in continuità con quanto indicato nei progetti già finanziati con il bando del 23 luglio 2015;

-per ciascuno degli indicatori dovrà essere indicato il valore che si prevede di raggiungere alla data del 31.12.2018, alla data del 31.12.2019 e alla data del 30.06.2020 (ovvero alla data di ultimazione del progetto qualora antecedente al 30.06.2020). Qualora il periodo di attività nel 2018 sia inferiore a 90 giorni, il dato relativo a detto periodo deve essere cumulato con quello riferito al 2019 ed il valore complessivo deve essere indicato in relazione al 31.12.2019, non indicando pertanto alcun valore in relazione alla data del 31.12.2018;

-le risorse coinvolte nella realizzazione del progetto devono partecipare obbligatoriamente alle attività di formazione organizzate dalla Direzione Generale;

-le risorse in relazione alle quali viene concesso il cofinanziamento devono essere impegnati per il 100% sulle attività progettuali. Nel caso in cui dette risorse siano impegnate in misura inferiore alle attività progettuali il cofinanziamento sarà commisurato alla percentuale di effettivo impegno sulle attività progettuali;

-deve essere obbligatoriamente compilato il prospetto finanziario riportato nell'Allegato 1. Qualora il periodo di attività nel 2018 sia inferiore a 90 giorni, il dato relativo alle spese riferite a detto periodo deve essere cumulato con quello riferito al 2019 ed il valore complessivo deve essere indicato in relazione all'annualità 2019, non indicando pertanto alcun valore in relazione all'annualità 2018;

-per quanto riguarda le visite da effettuare presso le PMI del territorio di riferimento qualora il periodo di attività nel 2018 sia inferiore a 90 giorni, il numero di visite relativo a detto periodo deve essere cumulato con quello riferito al 2019 ed il valore complessivo deve essere indicato in relazione al 31.12.2019, non indicando pertanto alcun valore in relazione alla data del 31.12.2018;

-i valori riportati nel prospetto finanziario non possono essere superiori (in ragione mensile) a quelli per i quali è stato già concesso il finanziamento con il bando del 23 luglio 2015 (si veda al riguardo l'esempio riportato nell'Allegato 2);

I progetti ammissibili, **di cui all'articolo 1, lettera b)**, devono riguardare: **il potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi e per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli.**

In particolare i progetti dovranno prevedere:

- una strategia di focalizzazione del singolo UTT in funzione delle aree di ricerca di eccellenza dell'istituzione di appartenenza e in sinergia con eventuali strategie di Smart Specialization regionali in sinergia con eventuali progetti nazionali o regionali su temi di Industria 4.0 ed una strategia di promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale gestiti dagli UTT, anche attraverso la creazione di portafogli settoriali e anche in sinergia con le altre iniziative nazionali e regionali di trasferimento tecnologico (ad esempio le iniziative regionali finanziate con i Fondi Strutturali);
- un piano di potenziamento dell'UTT tramite l'attivazione di una o al massimo due posizioni (aggiuntive rispetto alla situazione corrente) di "Knowledge Transfer Manager" e, eventualmente, di "Innovation Promoter" con compiti specificatamente definiti e che dovranno svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria e che agiscano come valorizzatori dei titoli brevettuali verso aziende potenzialmente interessate a sviluppare e commercializzare le innovazioni e che dovrà svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria;
- un piano annuale di attività in capo al/i Knowledge Transfer Manager di cui al punto precedente, comprendente attività di scouting, tutela e valorizzazione di risultati di ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale e/o un piano di attività in capo all'Innovation Promoter finalizzato alla realizzazione di materiali divulgativi business-oriented delle innovazioni brevettate (costruzione di "Business Ideas"), alla promozione dei brevetti verso il mondo industriale anche attraverso la partecipazione a fiere, all'individuazione e alla gestione dei rapporti e delle negoziazioni con le aziende potenzialmente licenziatarie, alla classificazione di tutti i titoli di proprietà industriale disponibili presso l'Università e l'EPR;
- il piano deve contenere l'indicazione obbligatoria del numero di visite da effettuare presso le PMI del territorio di riferimento finalizzate anche ad analizzare, congiuntamente alle PMI, il portafoglio di titoli di proprietà industriale detenuti dalle PMI ("diagnostica del portafoglio titoli") al fine di individuare sinergie e opportunità di valorizzazione (in numero non inferiore ad una visita per mese per ciascuna unità aggiuntiva per tutta la durata del progetto), sulla base delle modalità standardizzate predisposte dalla Direzione Generale (che provvederà d'intesa con l'Università o l'EPR a presentare formalmente detta attività alle PMI che si intende coinvolgere);
- il piano dovrà contenere anche l'indicazione dell'attività di compilazione caricamento e pubblicazione delle schede sulla piattaforma "knowledge share" (accessibile all'indirizzo internet: www.knowledge-share.eu) dei propri brevetti per invenzione e dei propri modelli di utilità la cui domanda sia stata depositata a partire dal 01/01/2016 e che siano ancora in vita. Le schede relative ad almeno al 50% dei predetti brevetti devono essere pubblicate entro il 30 ottobre 2018. Le rimanenti schede devono essere pubblicate entro il 31 marzo 2019. Detta attività deve essere assicurata anche per i brevetti per invenzione e per modelli di utilità concessi dopo il 01/01/2016 e che siano ancora in vita. Nel caso in cui l'Università/EPR depositi un brevetto in data successiva al 31 marzo 2019, la scheda relativa al suddetto deve essere pubblicata entro 30 giorni dalla data di deposito. Nel caso in cui l'Università/EPR ottenga la concessione di un brevetto in data successiva al 31 marzo 2019 (per cui non sia stata ancora pubblicata la scheda marketing), la scheda relativa al suddetto deve essere pubblicata entro 30 giorni dalla data di concessione.

I progetti, della durata massima dalla data di avvio delle attività (non successiva al 1 gennaio 2019, pena la revoca del finanziamento) e fino al 30 giugno 2020, dovranno prevedere anche la definizione dei seguenti indicatori di risultato:

A. nel caso di attivazione solo di figura/e Knowledge Transfer Manager:

- a) numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale e individuati a seguito di attività di scouting interna. Questo indicatore include le attività di scouting, incontri, azioni informative e formative all'interno o in collaborazione con l'Università, le attività di identificazione, definizione di un trovato, di valutazione dei requisiti per la protezione e della più opportuna forma di protezione;
- b) numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca identificati. Questo indicatore include le attività di definizione della

metodologia e copertura geografica della protezione, di prevalutazione del potenziale di ricaduta industriale e commerciale;

- c) numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca identificati. Questo indicatore include le attività di analisi di mercato, attivazione e gestione di contatti per lo sfruttamento commerciale della privativa, riunioni verbalizzate;
- d) numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa. Questo indicatore include la gestione delle attività connesse all'espansione geografica di contratti o accordi preliminari in essere con uno o più licenziatari in esclusiva o non esclusiva;

B. nel caso di attivazione anche di figura "Innovation Promoter":

- a) numero di titoli di proprietà industriale su cui sono stati costruiti specifici piani di valorizzazione e materiali divulgativi "business oriented" ai fini della valorizzazione degli stessi. Questo indicatore include le attività di preparazione di materiali divulgativi, schede descrittive, foto, presentazioni, video;
- b) numero di specifici incontri organizzati con potenziali partner/soggetti industriali per la promozione dei brevetti. Questo indicatore include le attività di analisi di mercato, attivazione e gestione di contatti per lo sfruttamento commerciale della privativa, riunioni specifiche verbalizzate;
- c) numero di negoziazioni avviate e formalizzate con soggetti industriali finalizzate al trasferimento dei titoli brevettuali (ad esempio: stipula di accordi di riservatezza, material transfer agreement, ecc...). Questo indicatore include le attività di attivazione e gestione di contatti per il trasferimento dei titoli brevettuali, relative riunioni verbalizzate, lettere di intenti, accordi per parziale copertura di spese di protezione;
- d) numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati. Questo indicatore include tutte le forme contrattuali che evidenzino oggettivi accordi in essere per la valorizzazione delle privative;
- e) numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati (tra quelli già riportati alla lettera precedente) che prevedono forme di accesso privilegiate al portafoglio brevetti dell'Università/EPR (ad esempio: concessione in licenza non onerosa del brevetto per un determinato periodo).

La proposta di ulteriori indicatori, oggettivamente misurabili, rappresenterà elemento di priorità nella valutazione del progetto.

Per ciascuno degli indicatori dovrà essere indicato il valore che si prevede di raggiungere alla data del 31.12.2018, alla data del 31.12.2019 e alla data del 30.06.2020 (ovvero alla data di ultimazione del progetto qualora antecedente al 30.06.2020). Qualora il periodo di attività nel 2018 sia inferiore a 90 giorni, il dato relativo a detto periodo deve essere cumulato con quello riferito al 2019 ed il valore complessivo deve essere indicato in relazione al 31.12.2019, non indicando pertanto alcun valore in relazione alla data del 31.12.2018.

Le risorse coinvolte nella realizzazione del progetto devono partecipare obbligatoriamente alle attività di formazione organizzate dalla Direzione Generale.

Le risorse in relazione alle quali viene concesso il cofinanziamento devono essere impegnati per il 100% sulle attività progettuali. Nel caso in cui dette risorse siano impegnate in misura inferiore alle attività progettuali il cofinanziamento sarà commisurato alla percentuale di effettivo impegno sulle attività progettuali.

Deve essere obbligatoriamente compilato il prospetto finanziario riportato nell'Allegato 1. Qualora il periodo di attività nel 2018 sia inferiore a 90 giorni, il dato relativo alle spese riferite a detto periodo deve essere cumulato con quello riferito al 2019 ed il valore complessivo deve essere indicato in relazione all'annualità 2019, non indicando pertanto alcun valore in relazione

all'annualità 2018.

Per quanto riguarda le visite da effettuare presso le PMI del territorio di riferimento qualora il periodo di attività nel 2018 sia inferiore a 90 giorni, il numero di visite relativo a detto periodo deve essere cumulato con quello riferito al 2019 ed il valore complessivo deve essere indicato in relazione al 31.12.2019, non indicando pertanto alcun valore in relazione alla data del 31.12.2018;

Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera a), i valori riportati nel prospetto finanziario non possono essere superiori (in ragione mensile) a quelli per i quali è stato già concesso il finanziamento con il bando del 23 luglio 2015 (si veda al riguardo l'esempio riportato nell'Allegato 2).

Per quanto riguarda i progetti di cui all'articolo 1, lettera b) il costo ammissibile per ciascuna risorsa attivata non può essere superiore a 50.000,00 euro per un periodo di 12 mesi (si veda al riguardo l'esempio riportato nell'Allegato 2).

Art. 3 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale:

a) per i progetti *di cui all'articolo 1, lettera a)*, solo le Università e gli EPR che hanno ottenuto il finanziamento di progetti sulla Linea 1 e/o sulla Linea 2 con il bando del 23 luglio 2015. Detti progetti alla data del presente bando devono essere in corso di realizzazione oppure devono aver concluso il secondo anno di attività.

Ciascuna Università o EPR può quindi presentare una proposta progettuale sulla linea 1 ed una sulla linea 2, in continuità con i progetti già finanziati con il bando del 23 luglio 2015. Le Università o gli EPR che presentino più di una proposta per ciascuna linea saranno esclusi dalla procedura e tutte le proposte decadranno automaticamente. Non saranno prese in considerazione proposte progettuali presentate da Università e EPR che non rispondono ai predetti requisiti;

b) per i progetti *di cui all'articolo 1, lettera b)*, solo le Università e gli EPR che non hanno presentato ed attuato progetti a valere sul citato bando del 23 luglio 2015, dotati di UTT o di analoga struttura specificatamente dedicata al trasferimento tecnologico (ad esempio: Industrial Liaison office, Ufficio valorizzazione ricerche, Knowledge Transfer Office, ecc...), formalmente costituiti alla data di presentazione della proposta stessa. Si precisa che gli enti pubblici di ricerca che possono presentare domanda sono quelli vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca o da altro Ministero e che possono presentare proposta progettuale anche le Università private dotate di Ufficio di trasferimento tecnologico o di analoga struttura specificatamente dedicata al trasferimento tecnologico, formalmente costituiti alla data di presentazione della stessa. Possono altresì presentare domanda anche gli IRCCS pubblici a rilevanza nazionale sottoposti al controllo regionale e alla vigilanza del Ministero della salute.

Art. 4 - Misura del finanziamento

Il finanziamento concesso dalla Direzione Generale è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili indicati nel prospetto finanziario riportato nell'Allegato 1. I costi ammissibili sono relativi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato o con assegno di ricerca/borsa di studio di personale aggiuntivo (per i progetti di cui all'articolo 1, lettera a) è possibile rinnovare le posizioni aggiuntive già finanziate con il bando del 23 luglio 2015 ovvero cambiarle; in ogni caso non possono essere finanziate con il presente bando posizioni aggiuntive in numero superiore a quello finanziate con il bando del 23 luglio 2015), in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero di diploma di laurea specialistica (nuovo ordinamento).

Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera a), in relazione alla linea 1 sono ammissibili al massimo due unità aggiuntive per progetto, in ogni caso non superiori a quelle già finanziate con il bando del

23 luglio 2015. Per quanto riguarda la linea 2 è ammissibile una sola unità aggiuntiva per progetto. Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera b), sono ammissibili al massimo due unità aggiuntive, di cui almeno una di "Knowledge Transfer Manager".

Il finanziamento della Direzione Generale non può in ogni caso essere superiore, per un periodo di 12 mesi, ad euro 25.000 (venticinquemila/00) per unità aggiuntiva, impegnata al 100% sulle attività progettuali (si veda l'esempio riportato in Allegato 2).

In ogni caso, per i progetti di cui all'articolo 1, lettera a), non può essere superiore (in ragione mensile) a quello già concesso con il bando del 23 luglio 2015.

Detto importo, può essere aumentato fino ad un massimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) per ciascuna unità aggiuntiva, in ragione annua, per la copertura del 50% delle spese sostenute per missioni e attività formative (spese per iscrizione e partecipazione a corsi di formazione inerenti le tematiche di competenza del progetto). Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera a), anche per dette tipologie di spese, il finanziamento della Direzione Generale non può essere superiore (in ragione mensile) a quello già concesso con il bando del 23 luglio 2015.

Art. 5 - Termini e modalità per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali per l'accesso al finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entro e non oltre il 22 giugno 2018 pena l'irricevibilità della proposta stessa.

La proposta progettuale deve essere redatta sulla base di quanto riportato all'allegato 1. La proposta progettuale deve essere trasmessa esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: bandoutt@pec.mise.gov.it, indicando nell'oggetto "BANDO UTT". Non si terrà conto di proposte presentate con modalità diverse.

Art. 6 - Modalità e termini per la verifica delle proposte progettuali

La Direzione Generale entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione, verifica la completezza della documentazione prodotta, la presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché la rispondenza delle proposte agli obiettivi e alle disposizioni del presente decreto.

Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera b), a seguito della predetta verifica, la Direzione Generale trasmette tutti i plichi alla Commissione di valutazione di cui all'articolo 7.

La Direzione Generale ha facoltà di richiedere, via PEC, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata. Il soggetto proponente deve ottemperare alla richiesta facendo pervenire formale riscontro e gli elementi richiesti nei termini stabiliti nella richiesta stessa e, comunque, non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 7 - Concessione del finanziamento

Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera a), a seguito della valutazione effettuata dalla DGLC per i progetti considerati idonei sarà disposta l'ammissione a finanziamento, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali, ferma restando la disponibilità finanziaria delle risorse necessarie.

La Direzione Generale emana i relativi provvedimenti di ammissione al finanziamento, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario che dovrà

controfirmare per accettazione.

Per i progetti non idonei è inviata specifica comunicazione, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera b), ai fini della valutazione dei progetti di cui al presente decreto, il Direttore Generale della Direzione Generale entro 5 giorni dal termine ultimo di presentazione dei progetti nomina una specifica Commissione.

La Commissione verifica l'idoneità di ciascun progetto a realizzare gli obiettivi prefissati nell'ambito di quanto indicato all'articolo 2 del presente decreto, decide in ordine alla ammissibilità dei progetti e provvede, in base ai parametri di seguito indicati, alla formazione di una graduatoria dei progetti per ciascuna linea, ordinata in senso decrescente, sulla base del punteggio ottenuto. La Commissione redige processo verbale delle sedute e una relazione conclusiva sull'esito delle valutazioni effettuate. La relazione conclusiva, la graduatoria con relativo punteggio unitamente a tutti i plichi precedentemente ricevuti sono trasmessi dalla Commissione al Direttore Generale della Direzione Generale.

La Commissione assegna ad ogni progetto un punteggio in base ai seguenti parametri:

- a) completezza, chiarezza, originalità e coerenza con gli obiettivi da perseguire dell'idea progettuale, fino ad un massimo di punti 30;
- b) tipologia delle risorse umane che si intende coinvolgere per le posizioni aggiuntive; se tutte in possesso del dottorato di ricerca, 20 punti, se il 50%, 10 punti; altrimenti zero punti;
- c) indicatori aggiuntivi: 2 punti per ciascun indicatore aggiuntivo, fino ad un massimo di 10 punti;
- d) livello degli obiettivi che si intende raggiungere, misurabili attraverso gli indicatori di cui all'articolo 2 e degli eventuali indicatori aggiuntivi; al presente parametro verranno assegnati fino ad un massimo di 30 punti;
- e) coerenza del progetto con l'identificazione dei settori tecnologici in base alla specificità dell'Università e dell'EPR, del tessuto industriale e delle strategie di specializzazione regionale, delle linee di sviluppo previste dal Horizon 2020, in sinergia con eventuali progetti nazionali o regionali su temi di Industria 4.0, fino ad un massimo di punti 10.

Per i progetti considerati idonei, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, sarà formata una graduatoria. L'ammissione a finanziamento avviene seguendo l'ordine decrescente della graduatoria fino all'esaurimento dei fondi. La Direzione Generale emana i relativi provvedimenti di ammissione al finanziamento, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario che dovrà controfirmare per accettazione. Per i progetti non idonei è inviata specifica comunicazione, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Qualora le risorse a disposizione per i progetti di cui all'articolo 1, lettera a) risultassero esuberanti rispetto al fabbisogno derivante dai progetti ammessi, le risorse eccedenti possono essere utilizzate per finanziare eventuali progetti di cui all'articolo 1, lettera b) non finanziati per carenza delle risorse finanziarie a questi dedicate.

Art. 8 - Erogazione del finanziamento

1) per i progetti che presentano nel 2018 attività a valere su questo bando per un periodo superiore a 90 giorni, l'erogazione del finanziamento è effettuata dalla Direzione Generale secondo le seguenti modalità:

a) una quota di acconto, a seguito dell'avvenuta firma per accettazione del provvedimento di ammissione al finanziamento, pari al 50% dell'importo del finanziamento relativo all'annualità 2018, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, nella quale dovrà essere indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento e la conferma della data di avvio delle attività in continuità con la fine del progetto già finanziato con il bando del 23 luglio 2015 con allegata copia del/e contratto/i di assunzione della/e unità di personale aggiuntivo da cui sia possibile desumere la durata prevista sino al 30 giugno 2020 ovvero, qualora antecedente, sino alla data di ultimazione

delle attività. Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera b), nella richiesta dovrà essere indicata la data di avvio delle attività e dovrà essere allegata copia del/e contratto/i di assunzione della/e unità di personale aggiuntivo da cui sia possibile desumere la durata prevista sino al 30 giugno 2020 ovvero, qualora antecedente, sino alla data di ultimazione delle attività;

b) una quota a saldo del 2018, previa presentazione di relazione sulle attività svolte (nella quale deve essere anche indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento) e di rendicontazione delle spese sostenute fino al 31.12.2018 (completa della documentazione contabile di spesa e della documentazione di pagamento). La Direzione, sulla base della documentazione finale delle spese e della relazione sul progetto realizzato, accerta la conformità del progetto realizzato a quello ammesso, determina l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede a ricalcolare l'importo del finanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel provvedimento di ammissione al finanziamento per l'anno 2018;

c) una quota di acconto pari al 50% dell'importo del finanziamento relativo all'annualità 2019, dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'Università e dell'EPR (nella quale dovrà essere indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento), che potrà essere formulata solo se presentata la documentazione di cui al punto b);

d) una quota a saldo del 2019, a seguito della presentazione di relazione sulle attività svolte (nella quale deve essere anche indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento) e di rendicontazione delle spese sostenute fino al 31.12.2019 (completa della documentazione contabile di spesa e della documentazione di pagamento). La Direzione, sulla base della documentazione finale delle spese e della relazione sul progetto realizzato, accerta la conformità del progetto realizzato a quello ammesso, determina l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede a ricalcolare l'importo del finanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel provvedimento di ammissione al finanziamento per l'anno 2019;

e) una quota di acconto pari al 50% dell'importo del finanziamento relativo all'annualità 2020, dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'Università e dell'EPR (nella quale dovrà essere indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento), che potrà essere formulata solo se presentata la documentazione di cui al punto d);

f) una quota a saldo dell'annualità 2020, a conclusione delle attività previa presentazione di relazione sulle attività svolte (nella quale deve essere anche indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento) e di rendicontazione delle spese sostenute (completa della documentazione contabile di spesa e della documentazione di pagamento). La Direzione, sulla base della documentazione finale delle spese e della relazione sul progetto realizzato, accerta la conformità del progetto realizzato a quello ammesso, determina l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede a ricalcolare l'importo del finanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel provvedimento di ammissione al finanziamento per l'anno 2020.

2) per i progetti che presentano nel 2018 attività a valere su questo bando per un periodo inferiore a 90 giorni e per i progetti che prevedono attività a valere su questo bando che trovano avvio nel 2019, l'erogazione del finanziamento è effettuata dalla Direzione Generale secondo le seguenti modalità:

a) una quota di acconto, a seguito dell'avvenuta firma per accettazione del provvedimento di ammissione al finanziamento, pari al 50% dell'importo del finanziamento relativo alle annualità 2018 e 2019 (il cui importo deve essere indicato nel prospetto finanziario complessivamente nell'annualità 2019), previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, nella quale dovrà essere indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento e la conferma della data di avvio delle attività in continuità con la fine del progetto già finanziato con il bando del 23 luglio 2015 con allegata copia del/e contratto/i di assunzione della/e unità di personale aggiuntivo da cui sia possibile desumere la durata prevista sino al 30 giugno 2020 ovvero, qualora antecedente, sino alla data di ultimazione delle attività. Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera b), nella richiesta dovrà essere indicata la data di avvio delle attività e dovrà essere allegata copia del/e contratto/i di

assunzione della/e unità di personale aggiuntivo da cui sia possibile desumere la durata prevista sino al 30 giugno 2020 ovvero, qualora antecedente, sino alla data di ultimazione delle attività;;

b) una quota a saldo delle annualità 2018 e 2019, previa presentazione di relazione sulle attività svolte (nella quale deve essere anche indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento) e di rendicontazione delle spese sostenute fino al 31.12.2019 (completa della documentazione contabile di spesa e della documentazione di pagamento). La Direzione, sulla base della documentazione finale delle spese e della relazione sul progetto realizzato, accerta la conformità del progetto realizzato a quello ammesso, determina l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede a ricalcolare l'importo del finanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel provvedimento di ammissione al finanziamento per gli anni 2018 e 2019;

c) una quota di acconto pari al 50% dell'importo del finanziamento relativo all'annualità 2020, dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'Università e dell'EPR (nella quale dovrà essere indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento), che potrà essere formulata solo se presentata la documentazione di cui al punto b);

d) una quota a saldo dell'annualità 2020, a conclusione delle attività previa presentazione di relazione sulle attività svolte (nella quale deve essere anche indicato il conto di tesoreria sul quale effettuare il pagamento) e di rendicontazione delle spese sostenute (completa della documentazione contabile di spesa e della documentazione di pagamento). La Direzione, sulla base della documentazione finale delle spese e della relazione sul progetto realizzato, accerta la conformità del progetto realizzato a quello ammesso, determina l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede a ricalcolare l'importo del finanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel provvedimento di ammissione al finanziamento per l'anno 2020.

Art. 9 - Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese, sostenute dal soggetto beneficiario dal giorno successivo a quello di ultimazione del precedente progetto finanziato e fino alla data di conclusione del progetto finanziato con il presente bando, per i progetti di cui all'articolo 1, lettera a) e le spese sostenute dal soggetto beneficiario dalla data di avvio delle attività e fino alla data di conclusione del progetto finanziato con il presente bando, per i progetti di cui all'articolo 1, lettera b). La durata dei progetti è pertanto fissa e non può essere prorogata. Ai fini dell'ammissibilità delle spese deve essere prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento, dalle quali si evinca la pertinenza al progetto e relative a:

- a) spese relative al personale aggiuntivo assunto a tempo determinato/indeterminato o con assegno di ricerca/borsa di studio;
- b) spese relative alle missioni e alla formazione effettuate da detto personale (spese per iscrizione e partecipazione a corsi di formazione inerenti le tematiche di competenza del progetto), nei limiti e con i criteri già fissati dai regolamenti contabili delle Università e degli EPR.

Per quanto riguarda le spese relative al personale aggiuntivo deve essere predisposto un prospetto riepilogativo riconciliato con i dati desumibili dalla documentazione di spesa secondo il format di cui all'Allegato 6, firmato dal Rettore o dal legale rappresentante dell'EPR. Alla rendicontazione a saldo, oltre al predetto prospetto, deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia delle buste paga;
- b) copia dei mandati di pagamento del netto corrisposto al personale aggiuntivo. Nel caso in cui detti mandati siano cumulativi devono essere corredati da una dichiarazione, a firma del Rettore o dal legale rappresentante dell'EPR, che attesti che detti mandati sono comprensivi delle somme corrisposte al personale aggiuntivo;
- c) copia degli F24 relativi ai versamenti delle ritenute fiscali e degli oneri previdenziali relativi al personale aggiuntivo. Nel caso in cui siano cumulativi devono essere corredati da una

dichiarazione, a firma del Rettore o dal legale rappresentante dell'EPR, che attesti che detti F24 sono comprensivi delle ritenute fiscali e previdenziali relativi al personale aggiuntivo.

Per quanto riguarda le spese relative alle missioni e alla formazione deve essere predisposto un prospetto riepilogativo riconciliato con i dati desumibili dalla documentazione di spesa secondo il format di cui all'Allegato 7, firmato dal Rettore o dal legale rappresentante dell'EPR. Alla rendicontazione a saldo, oltre al predetto prospetto, devono essere allegati copia degli ordinativi di pagamento con il prospetto di liquidazione della singola missione e copia dei giustificativi di spesa.

Si rappresenta che il costo relativo al personale da indicare nel prospetto di cui all'Allegato n.5 deve essere pari al 100% del costo sostenuto solamente se il personale interessato è stato impegnato interamente sulle attività progettuali. In caso contrario dovrà essere indicato il costo sostenuto in misura proporzionale alla percentuale di impegno sulle attività progettuali.

Art. 10 - Monitoraggio e verifiche

Al fine di monitorare, anche presso i soggetti beneficiari, lo svolgimento del progetto, i soggetti beneficiari trasmettono alla Direzione Generale dettagliate relazioni sulle attività svolte (redatte sulla base del format di cui all'Allegato n.5) evidenziando in ciascuna relazione il valore raggiunto per ciascuno degli indicatori previsti. Devono essere in particolare evidenziati i risultati raggiunti in coerenza con gli obiettivi prefissati, con particolare riferimento all'intensificazione dei rapporti con le imprese e alla valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, in modo tale da evidenziare gli effetti positivi generati dallo svolgimento delle attività progettuali, anche con indicazioni a livello settoriale.

Scostamenti del valore degli indicatori a consuntivo rispetto a quelli previsti superiori al 10% devono essere debitamente motivati. Le relazioni devono essere trasmesse entro il 20 gennaio 2019 (per le attività svolte nel 2018), entro il 20 gennaio 2020 (per le attività svolte nel 2019) e entro il 20 luglio 2020 (per le attività svolte sino al 30 giugno 2020). Qualora il periodo di attività nel 2018 sia inferiore a 90 giorni, la relazione riferita a detto periodo deve essere inclusa in quella relativa al 2019 e quindi trasmessa entro il 20 gennaio 2020.

Per ogni annualità, il valore di ciascuno degli indicatori a consuntivo non dovrà risultare inferiore all'80% di quello indicato a preventivo in fase di presentazione della proposta progettuale. Il mancato raggiungimento di tale valore per 2 o più indicatori, comporterà una riduzione del finanziamento a saldo. Tale riduzione sarà commisurata al numero di indicatori il cui valore sia al di sotto dell'80% e sarà pari al 5% del totale del finanziamento qualora gli indicatori siano pari a 2, con un aumento progressivo di detta riduzione pari ad un ulteriore 5% del totale per ogni ulteriore indicatore a consuntivo al di sotto della predetta percentuale (Esempio nell'Allegato n. 3).

Per quanto riguarda il numero di visite da effettuare presso le PMI, il valore delle stesse a consuntivo dovrà risultare non inferiore all'80% del numero indicato a preventivo in fase di presentazione della proposta progettuale (non inferiore ad una visita per mese per ciascuna unità aggiuntiva per tutta la durata del progetto). Per ciascuna annualità, qualora il numero di visite presso le PMI a consuntivo risultasse inferiore all'80% del valore a preventivo, sarà applicata una riduzione del finanziamento a saldo pari ad euro 1.000,00 (mille/00) per ogni visita effettuata in meno rispetto al numero di visite necessario per raggiungere l'80% di quelle indicate a preventivo (Esempio nell'Allegato n. 4).

Le relazioni devono essere presentate esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: bandoutt@pec.mise.gov.it. Le relazioni presentate in maniera difforme si intenderanno non presentate. La mancata trasmissione delle predette relazioni può determinare la mancata erogazione delle quote di finanziamento ed anche una riduzione del finanziamento nella misura del 5% del totale per ciascuna relazione non trasmessa.

In analogia a quanto già effettuato con i progetti agevolati con il bando del 23 luglio 2015,

dovranno essere inseriti i dati di monitoraggio riferiti a ciascuna annualità anche tramite l'apposito applicativo già in uso raggiungibile al sito internet: www.uibm.gov.it/datiuni/. Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera b) ammessi a finanziamento saranno comunicate apposite credenziali per l'accesso al predetto applicativo. L'inserimento deve essere effettuato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (qualora il periodo di attività sia superiore a 30 giorni; in caso contrario i dati relativi a detto periodo devono essere cumulati con quelli dell'anno successivo) ed entro il 31 luglio 2020 per il primo semestre 2020. Il mancato inserimento dei predetti dati può determinare la mancata erogazione delle quote di finanziamento ed anche una riduzione del finanziamento nella misura del 5% del totale per ciascuna annualità in relazione alla quale non siano stati inseriti i dati.

Con riferimento ai progetti relativi alla seconda linea di attività, oltre ai predetti monitoraggi dovranno altresì essere fornite informazioni aggiornate relative ai titoli di proprietà industriale gestiti, tramite l'applicativo già in uso, attraverso la sezione "statistiche" accessibile all'indirizzo: www.uibm.gov.it/datiuni/. Detto aggiornamento deve essere effettuato annualmente.

22 MAG 2018

IL DIRETTORE GENERALE

(*Avv. Mediana Gulino*)

CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (ARTICOLO 1, LETTERA A)

LINEA 1 - Potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione degli UTT sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi.

1. Università o EPR (denominazione).....
2. Denominazione UTT o analoga struttura.....
3. Referente del progetto (nome, cognome, breve biografia, tel, email, ecc.).....
.....
4. Titolo del progetto ed eventuale acronimo.....
5. Data ultimazione progetto agevolato con il bando 23 luglio 2015.....
6. Descrizione delle attività dell'Università/EPR nel campo del trasferimento tecnologico negli ultimi tre anni, evidenziandone punti di forza e di debolezza (max 1.500 parole).....
7. Descrizione della strategia di focalizzazione del singolo UTT in funzione delle aree di ricerca di eccellenza dell'istituzione di appartenenza e in sinergia con eventuali strategie di Smart Specialization regionali, in sinergia con eventuali progetti nazionali o regionali su temi di Industria 4.0 (max 500 parole).....
8. Descrizione del piano di potenziamento dell'UTT tramite l'attivazione di una o al massimo due posizioni (aggiuntive rispetto alla situazione corrente) di "Knowledge Transfer Manager" ed indicazione dei compiti specificatamente definiti (max 2.000 parole).....
9. Descrizione di un piano annuale di attività in capo al/i Knowledge Transfer Manager di cui al punto precedente, comprendente attività di scouting, tutela e valorizzazione di risultati di ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale (max 2.000 parole).....
10. Descrizione del profilo di Knowledge Transfer Manager attivato/i (profilo della/e persona/e; titolo di studio, indicare se in possesso di dottorato di ricerca, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.) (max 500 parole)
11. Motivare la coerenza del progetto con l'identificazione dei settori tecnologici in base alla specificità dell'Università e dell'EPR, del tessuto industriale e delle strategie di specializzazione regionale, delle linee di sviluppo previste dal Horizon 2020 e sui temi di Industria 4.0 (max 500 parole).....
12. Elementi aggiuntivi. Indicare altri elementi che potrebbero essere utili per la valutazione della proposta. Per es., progetti di collaborazione con altri enti e imprese, ecc. (max 1.000 parole).....

Valore degli indicatori

Indicatori	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
Numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna			
Numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca			
Numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca			
Numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa			

Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili

Indicatori	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

Prospetto finanziario (costi previsti)

Tipologia di spesa	2018	2019	2020	2018-2020
Personale				
Missioni/formazione				
TOTALE				
FINANZIAMENTO RICHiesto (max 50% del Totale costi)				

	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale			

Allegati:

.....

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR

.....

CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (ARTICOLO 1, LETTER A)

LINEA 2 - Potenziamento degli UTT per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli.

1. Università o EPR (denominazione).....
2. Denominazione UTT o analoga struttura.....
3. Referente del progetto (nome, cognome, breve biografia, tel, email, ecc.).....
4. Titolo del progetto ed eventuale acronimo.....
5. Data ultimazione progetto agevolato con il bando 23 luglio 2015.....
6. Descrizione delle attività dell'Università/EPR nel campo del trasferimento tecnologico negli ultimi tre anni, evidenziando punto di forza e di debolezza (max 1.500 parole).....
7. Descrizione della strategia di promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale gestiti dagli UTT, anche attraverso la creazione di portafogli settoriali e anche in sinergia con le altre iniziative nazionali e regionali di trasferimento tecnologico (ad esempio le iniziative regionali finanziate con i Fondi Strutturali) (max 500 parole).....
8. Descrizione di un piano di potenziamento degli UTT tramite l'attivazione di una posizione di "Innovation Promoter" che agisca come valorizzatore dei titoli brevettuali verso aziende potenzialmente interessate a sviluppare e commercializzare le innovazioni e che dovrà svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria (max 2.000 parole).....
9. Descrizione di un piano di attività in capo all'Innovation Promoter finalizzato alla realizzazione di materiali divulgativi business-oriented delle innovazioni brevettate (costruzione di "Business Ideas"), alla promozione dei brevetti verso il mondo industriale anche attraverso la partecipazione a fiere, all'individuazione e alla gestione dei rapporti e delle negoziazioni con le aziende potenzialmente licenziatarie, alla classificazione di tutti i titoli di proprietà industriale disponibili presso l'Università e l'EPR (max 2.000 parole).....
10. Descrizione del profilo di Innovation Promoter attivato (profilo della persona; titolo di studio, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.) (max 500 parole).....
11. Motivare la coerenza del progetto con l'identificazione dei settori tecnologici in base alla specificità dell'Università e dell'EPR, del tessuto industriale e delle strategie di specializzazione regionale, delle linee di sviluppo previste dal Horizon 2020 e sui temi di Industria 4.0 (max 500 parole).....
12. Descrizione dell'eventuale piano diffusione di titoli di proprietà industriale anche di altre Università e/o EPR (indicare accordi, ecc...) (max 1.000 parole).....
13. Elementi aggiuntivi. Indicare altri elementi che potrebbero essere utili per la valutazione della proposta. Per es., progetti di collaborazione con altri enti e imprese, ecc. (max 1.000 parole).....

parole).....

Valore degli indicatori

Indicatori	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
Numero di titoli di proprietà industriale su cui sono stati costruiti specifici piani di valorizzazione e materiali divulgativi “business oriented” ai fini della valorizzazione degli stessi			
Numero di specifici incontri organizzati con potenziali partner/soggetti industriali per la promozione dei brevetti			
Numero di negoziazioni avviate e formalizzate con soggetti industriali finalizzate al trasferimento dei titoli brevettuali (ad esempio: stipula di accordi di riservatezza, material transfer agreement, ecc...)			
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati			
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati (tra quelli già riportati nel rigo precedente) con accessi privilegiati al portafoglio brevetti dell’Università/EPR concessi alle imprese			

Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili

Indicatori	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

Prospetto finanziario (costi previsti)

Tipologia di spesa	2018	2019	2020	2018-2020
Personale				
Missioni/formazione				
TOTALE				
FINANZIAMENTO RICHIESTO (max 50% del Totale costi)				

	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale			

Allegati:

.....

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR

.....

CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (ARTICOLO 1, LETTERA B)

Potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi e per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli.

1. Università o EPR (denominazione).....
2. Denominazione UTT o analoga struttura.....
3. Referente del progetto (nome, cognome, breve biografia, tel, email, ecc.).....
.....
4. Titolo del progetto ed eventuale acronimo.....
5. Descrizione delle attività dell'Università/EPR nel campo del trasferimento tecnologico negli ultimi tre anni, evidenziandone punti di forza e di debolezza (max 1.500 parole).....
6. Descrizione della strategia di focalizzazione del singolo UTT in funzione delle aree di ricerca di eccellenza dell'istituzione di appartenenza e in sinergia con eventuali strategie di Smart Specialization regionali, in sinergia con eventuali progetti nazionali o regionali su temi di Industria 4.0 (max 500 parole).....
7. Descrizione del piano di potenziamento dell'UTT tramite l'attivazione di una o al massimo due posizioni (aggiuntive rispetto alla situazione corrente) di "Knowledge Transfer Manager" ed indicazione dei compiti specificatamente definiti (max 2.000 parole).....
8. Descrizione di un piano annuale di attività in capo al/i Knowledge Transfer Manager di cui al punto precedente, comprendente attività di scouting, tutela e valorizzazione di risultati di ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale (max 2.000 parole).....
9. Descrizione del profilo di Knowledge Transfer Manager che si mira ad attivare (profilo della/e persona/e; titolo di studio, indicare se in possesso di dottorato di ricerca, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.) (max 500 parole)
10. Motivare la coerenza del progetto con l'identificazione dei settori tecnologici in base alla specificità dell'Università e dell'EPR, del tessuto industriale e delle strategie di specializzazione regionale, delle linee di sviluppo previste dal Horizon 2020 e sui temi di Industria 4.0 (max 500 parole).....
11. Elementi aggiuntivi. Indicare altri elementi che potrebbero essere utili per la valutazione della proposta. Per es., progetti di collaborazione con altri enti e imprese, ecc. (max 1.000 parole).....

Nel caso di attivazione anche di una figura di "Innovation Promoter" fornire anche le seguenti indicazioni:

12. Descrizione della strategia di promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale gestiti dagli UTT, anche attraverso la creazione di portafogli settoriali e anche in sinergia con le altre iniziative nazionali e regionali di trasferimento tecnologico (ad esempio le iniziative regionali finanziate con i Fondi Strutturali) (max 500 parole).....

13. Descrizione di un piano di potenziamento degli UTT tramite l'attivazione di una posizione di "Innovation Promoter" che agisca come valorizzatore dei titoli brevettuali verso aziende potenzialmente interessate a sviluppare e commercializzare le innovazioni e che dovrà svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria (max 2.000 parole).....

14. Descrizione di un piano di attività in capo all'Innovation Promoter finalizzato alla realizzazione di materiali divulgativi business-oriented delle innovazioni brevettate (costruzione di "Business Ideas"), alla promozione dei brevetti verso il mondo industriale anche attraverso la partecipazione a fiere, all'individuazione e alla gestione dei rapporti e delle negoziazioni con le aziende potenzialmente licenziatarie, alla classificazione di tutti i titoli di proprietà industriale disponibili presso l'Università e l'EPR (max 2.000 parole).....

15. Descrizione del profilo di Innovation Promoter che si mira ad attivare (profilo della persona; titolo di studio, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.) (max 500 parole)
.....

16. Descrizione dell'eventuale piano diffusione di titoli di proprietà industriale anche di altre Università e/o EPR (indicare accordi, ecc...) (max 1.000 parole).....

Valore degli indicatori

Indicatori relativi alle attività svolte dal KTM	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
Numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna			
Numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca			
Numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca			
Numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privata			
Indicatori relativi alle attività svolte dall'IP	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
Numero di titoli di proprietà industriale su cui sono stati costruiti specifici piani di valorizzazione e materiali divulgativi "business oriented" ai fini della valorizzazione degli stessi			
Numero di specifici incontri organizzati con potenziali partner/soggetti industriali per la promozione dei brevetti			

Numero di negoziazioni avviate e formalizzate con soggetti industriali finalizzate al trasferimento dei titoli brevettuali (ad esempio: stipula di accordi di riservatezza, material transfer agreement, ecc...)			
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati			
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati (tra quelli già riportati nel rigo precedente) con accessi privilegiati al portafoglio brevetti dell'Università/EPR concessi alle imprese			

Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili

Indicatori	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

Prospetto finanziario (costi previsti)

Tipologia di spesa	2018	2019	2020	2018-2020
Personale				
Missioni/formazione				
TOTALE				
FINANZIAMENTO RICHIESTO (max 50% del Totale costi)				

	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Valore al 30/06/2020
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale			

Allegati:

.....
.....

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR

.....

PROGETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, LETTERA A)

Costi ammissibili e finanziamento concesso con bando precedente (durata progetto 12 mesi):

Tipologia di spesa	Totale	Quota mensile
Personale	50.000,00	4.166,67
Missioni	8.000,00	666,67
TOTALE	58.000,00	4.833,34
FINANZIAMENTO CONCESSO (50% del Totale costi)	29.000,00	2.416,67

Importi massimi ammissibili costi e finanziamento nuovo progetto (l'esempio è riferito ad un progetto di durata pari a 5 mesi per il 2018, 12 mesi per il 2019 e 6 mesi per il 2020):

Tipologia di spesa	2018	2019	2020
Personale	20.833,35	50.000,00	25.000,00
Missioni/formazione	3.333,35	8.000,00	4.000,00
TOTALE	24.166,70	58.000,00	29.000,00
FINANZIAMENTO RICHIESTO (max 50% del Totale costi)	12.083,35	29.000,00	14.500,00

Esempio di compilazione del Prospetto finanziario (costi previsti)

Tipologia di spesa	2018	2019	2020	2018-2020
Personale	20.833,35	50.000,00	25.000,00	95.833,35
Missioni/formazione	3.333,35	8.000,00	4.000,00	15.333,35
TOTALE	24.166,70	58.000,00	29.000,00	111.166,70
FINANZIAMENTO RICHIESTO (max 50% del Totale costi)	12.083,35	29.000,00	14.500,00	55.583,35



PROGETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, LETTERA B)

Esempio con importi di costo e finanziamento massimi ammissibili per un progetto avviato il 1/09/2018 e con durata prevista sino al 30/06/2020 con una risorsa attivata:

Tipologia di spesa	Totale 12 mesi	Quota mensile
Personale	50.000,00	4.166,67
Missioni	8.000,00	666,67
TOTALE	58.000,00	4.833,34
Finanziamento relativo al personale	25.000,00	2.083,34
Finanziamento relativo alle missioni	4.000,00	333,33
FINANZIAMENTO CONCESSO (50% del Totale costi)	29.000,00	2.416,67

L'importo massimo del finanziamento ammissibile per un periodo di 12 mesi è pari a € 25.000,00 per unità aggiuntiva e di € 4.000,00 per le spese sostenute per missioni ed attività formative. Le spese relative al 2018 e al 2020 che si riferiscono ad un periodo inferiore a 12 mesi dovranno essere proporzionali a quelle previste per il 2019 (periodo pari a 12 mesi). La quota mensile del finanziamento ammissibile relativa al personale è pari a € 2.083,34 (25.000,00/12), mentre la quota mensile del finanziamento ammissibile relativa alle missioni è pari a € 333,33 (4.000,00/12) per un totale di € 2.416,67. Ciò significa che l'importo massimo del finanziamento ammissibile per un periodo di 4 mesi (Dal 1/09/2018 al 31/12/2018) sarà pari a € 9.666,67 (2.416,67*4) e che l'importo massimo del finanziamento ammissibile per un periodo di 6 mesi (Dal 1/01/2020 al 30/06/2020) sarà pari a € 14.500,00 (2.416,67*6). Di seguito il prospetto finanziario compilato con i dati:

Tipologia di spesa	2018	2019	2020	2018-2020
Personale	16.666,67	50.000,00	25.000,00	91.666,67
Missioni/formazione	2.666,68	8.000,00	4.000,00	14.666,68
TOTALE	19.333,35	58.000,00	29.000,00	106.333,35
FINANZIAMENTO RICHIESTO (50% del Totale costi)	9.666,67	29.000,00	14.500,00	53.166,67

Esempio con importi di costo e finanziamento minori rispetto ai massimi ammissibili per un progetto avviato il 1/09/2018 e con durata prevista sino al 30/06/2020 con una risorsa attivata:

Tipologia di spesa	Totale 12 mesi	Quota mensile
Personale	40.000,00	3.333,33
Missioni	6.000,00	500,00
TOTALE	46.000,00	3.833,33
Finanziamento relativo al personale	20.000,00	1.666,67
Finanziamento relativo alle missioni	3.000,00	250,00
FINANZIAMENTO CONCESSO (50% del Totale costi)	23.000,00	1.916,67

Le spese relative al 2018 e al 2020 che si riferiscono ad un periodo inferiore a 12 mesi dovranno essere proporzionali a quelle previste per il 2019 (periodo pari a 12 mesi). La quota mensile del finanziamento ammissibile relativa al personale è pari a € 1.666,67 (20.000,00/12), mentre la quota mensile del finanziamento ammissibile relativa alle missioni è pari a € 250,00 (3.000,00/12) per un totale di € 1.916,67. Ciò significa che l'importo massimo del finanziamento ammissibile per un periodo di 4 mesi (Dal 1/09/2018 al 31/12/2018) sarà pari a € 7.666,67 (1.916,67*4) e che l'importo massimo del finanziamento ammissibile per un periodo di 6 mesi (Dal 1/01/2020 al 30/06/2020) sarà pari a € 11.500,00 (1.916,67*6). Di seguito il prospetto finanziario compilato con i dati:

Tipologia di spesa	2018	2019	2020	2018-2020
Personale	13.333,33	40.000,00	20.000,00	73.333,33
Missioni/formazione	2.000,00	6.000,00	3.000,00	11.000,00
TOTALE	15.333,34	46.000,00	23.000,00	84.333,34
FINANZIAMENTO RICHIESTO (50% del Totale costi)	7.666,67	23.000,00	11.500,00	42.166,67

Esempio con un solo indicatore inferiore all'80% del valore a preventivo

Indicatori	Valore al 31/12/18 - preventivo	Valore al 31/12/18 - consuntivo	Percentuale di raggiungimento
numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna	10	10	100%
numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca	10	10	100%
numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca	5	5	100%
numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa	2	1	50%

In questo caso 3 dei 4 indicatori hanno raggiunto almeno l'80% del valore a preventivo. Poiché un solo indicatore è al di sotto di tale quota, non sarà applicata alcuna riduzione del finanziamento.

Esempio con 3 indicatori inferiori all'80% del valore a preventivo

Indicatori	Valore al 31/12/18 - preventivo	Valore al 31/12/18 - consuntivo	Percentuale di raggiungimento
numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna	10	7	70%
numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca	10	8	80%
numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca	5	3	60%
numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa	2	1	50%

In questo caso soltanto uno degli indicatori ha raggiunto l'80% del valore a preventivo. Poiché gli indicatori al di sotto di tale quota sono 3, la riduzione del finanziamento sarà pari al 10%.

Esempio con numero di visite presso le PMI pari all'80% del valore a preventivo per un progetto che è stato avviato il 1/08/2018 con una risorsa attivata

	Valore al 31/12/18 - preventivo	Valore al 31/12/18 - consuntivo
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale	5	4

In questo caso il progetto (avviato il 1/08/2018) avrà una durata (nel 2018) di 5 mesi e una sola risorsa attivata. Dovranno quindi essere effettuate almeno 5 visite presso le PMI. Poiché a consuntivo il numero di visite effettuate è pari a 4 (pari all'80% del valore a preventivo), non sarà applicata alcuna riduzione del finanziamento.

Esempio con numero di visite presso le PMI inferiore all'80% del valore a preventivo per un progetto che è stato avviato il 1/08/2018 con una risorsa attivata

	Valore al 31/12/18 - preventivo	Valore al 31/12/18 - consuntivo
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale	5	2

In questo caso il progetto (avviato il 1/08/2018) avrà una durata (nel 2018) di 5 mesi e una sola risorsa attivata. Dovranno quindi essere effettuate almeno 5 visite presso le PMI. Poiché a consuntivo il numero di visite effettuate è pari a 2 (valore inferiore all'80% del valore a preventivo), sarà prevista una riduzione del finanziamento pari a € 2.000,00 (infatti il numero di visite necessario per non avere riduzioni del finanziamento è pari a 4; essendo state effettuate solo due visite, la riduzione del finanziamento sarà pari a € 1.000,00 per due – numero delle visite effettuate in meno rispetto al numero di visite necessario per raggiungere l'80% del valore a preventivo).

PROGETTO MISE POTENZIAMENTO UTT (articolo 1, lettera a)

LINEA 1 - SCHEDA DI MONITORAGGIO RELATIVA ALL'ANNO...

- 1) **Università o EPR:** _____
- 2) **Denominazione UTT o analoga struttura:** _____
- 3) **Referente del progetto:** _____ **MAIL:** _____
- 4) **Titolo del progetto:** _____
- 5) **Area tecnologica del progetto:** _____
- 6) **Settore tecnologico del progetto:** _____

7) Realizzazione

data avvio attività _____

monitoraggio al _____

8) Figura/e professionale/i individuata/e

KTM1)

Nome e Cognome: _____

Data di nascita: _____

Titolo di Studio: _____

Tipologia di contratto stipulata: _____

Data inizio: _____

Durata del Contratto: _____

KTM2)

Nome e Cognome: _____

Data di nascita: _____

Titolo di Studio: _____

Tipologia di contratto stipulata: _____

Data inizio: _____

Durata del Contratto: _____

9) Relazione dettagliata sulle attività svolte (devono essere in particolare evidenziati i risultati raggiunti in coerenza con gli obiettivi prefissati, con particolare riferimento all'intensificazione dei rapporti con le imprese e alla valorizzazione dei titoli di proprietà industriale)

Valore degli indicatori		
Indicatori	Valore al ...*** - preventivo	Valore al ...*** - consuntivo
Numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna		
Numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca		
Numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca		
Numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privata		

Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili	Valore al ...*** - preventivo	Valore al ...*** - consuntivo
Indicatori		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

***Allegare:**

- *prospetto riepilogativo;*
- *copia delle buste paga;*
- *copia dei mandati di pagamento del netto corrisposto al personale aggiuntivo. Nel caso in cui detti mandati siano cumulativi devono essere corredati da una dichiarazione, a firma del Rettore o dal legale rappresentante dell'EPR, che attesti che detti mandati sono comprensivi delle somme corrisposte al personale aggiuntivo;*
- *copia degli F24 relativi ai versamenti delle ritenute fiscali e degli oneri previdenziali relativi al personale aggiuntivo. Nel caso in cui siano cumulativi devono essere corredati da una dichiarazione, a firma del Rettore o dal legale rappresentante dell'EPR, che attesti che detti F24 sono comprensivi delle ritenute fiscali e previdenziali relativi al personale aggiuntivo.*

N.B. - NON SARANNO AMMESSI A RIMBORSO GLI IMPORTI CHE NON RAPPRESENTANO DEI COSTI, AD ESEMPIO: ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE, RIMBORSI 730 O ALTRI CREDITI FISCALI, RIMBORSI SPESE NON INERENTI IL PROGETTO

**** Allegare:**

- *prospetto riepilogativo;*
- *copia degli ordinativi di pagamento con il prospetto di liquidazione della singola missione;*
- *copia dei giustificativi di spesa*

***** Inserire le date di riferimento (31/12/2018 oppure 31/12/2019 oppure 30/06/2020)**

Si attesta che i costi sostenuti per il personale indicati nel prospetto di cui alla presente relazione si riferiscono ad un impegno pari al% del personale stesso sulle attività progettuali.

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR

.....

PROGETTO MISE POTENZIAMENTO UTT(articolo 1, lettera a)

LINEA 2 - SCHEDA DI MONITORAGGIO RELATIVA ALL'ANNO...

- 1) **Università o EPR:** _____
- 2) **Denominazione UTT o analoga struttura:** _____
- 3) **Referente del progetto:** _____ **MAIL:** _____
- 4) **Titolo del progetto:** _____
- 5) **Area tecnologica del progetto:** _____
- 6) **Settore tecnologico del progetto:** _____

7) Realizzazione

data avvio attività _____

monitoraggio al _____

8) Figura professionale individuata

Innovation Promoter - IP

Nome e Cognome: _____

Data di nascita: _____

Titolo di Studio: _____

Tipologia di contratto stipulata: _____

Data inizio: _____

Durata del Contratto: _____

- 9) **Relazione dettagliata sulle attività svolte (devono essere in particolare evidenziati i risultati raggiunti in coerenza con gli obiettivi prefissati, con particolare riferimento all'intensificazione dei rapporti con le imprese e alla valorizzazione dei titoli di proprietà industriale)**

Valore degli indicatori		
Indicatori	Valore al ...*** - preventivo	Valore al ...*** - consuntivo
Numero di titoli di proprietà industriale su cui sono stati costruiti specifici piani di valorizzazione e materiali divulgativi "business oriented" ai fini della valorizzazione degli stessi		
Numero di specifici incontri organizzati con potenziali partner/soggetti industriali per la promozione dei brevetti		
Numero di negoziazioni avviate e formalizzate con soggetti industriali finalizzate al trasferimento dei titoli brevettuali (ad esempio: stipula di accordi di riservatezza, material transfer agreement, ecc...)		
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati		
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati (tra quelli già riportati nel rigo precedente) con accessi privilegiati al portafoglio brevetti dell'Università/EPR concessi alle imprese		

Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili		
Indicatori	Valore al ...*** - preventivo	Valore al ...*** - consuntivo
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

Importo costi sostenuti

Tipologia	Importo
Personale aggiuntivo*	
Missioni e formazione**	
Totale costi	

N.B. - NON SARANNO AMMESSI A RIMBORSO GLI IMPORTI CHE NON RAPPRESENTANO DEI COSTI, AD ESEMPIO: ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE, RIMBORSI 730 O ALTRI CREDITI FISCALI, RIMBORSI SPESE NON INERENTI IL PROGETTO

**** Allegare:**

- *prospetto riepilogativo;*
- *copia degli ordinativi di pagamento con il prospetto di liquidazione della singola missione;*
- *copia dei giustificativi di spesa*

***** Inserire le date di riferimento (31/12/2018 oppure 31/12/2019 oppure 30/06/2020)**

Si attesta che i costi sostenuti per il personale indicati nel prospetto di cui alla presente relazione si riferiscono ad un impegno pari al% del personale stesso sulle attività progettuali.

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR

.....

PROGETTO MISE POTENZIAMENTO UTT(articolo 1, lettera b)

SCHEDA DI MONITORAGGIO RELATIVA ALL'ANNO...

10) **Università o EPR:** _____

11) **Denominazione UTT o analoga struttura:** _____

12) **Referente del progetto:** _____ **MAIL:** _____

13) **Titolo del progetto:** _____

14) **Area tecnologica del progetto:** _____

15) **Settore tecnologico del progetto:** _____

16) Realizzazione

data avvio attività _____

monitoraggio al _____

17) Figura/e professionale/i individuata/e

KTM1)

Nome e Cognome: _____

Data di nascita: _____

Titolo di Studio: _____

Tipologia di contratto stipulata: _____

Data inizio: _____

Durata del Contratto: _____

KTM2)

Nome e Cognome: _____

Data di nascita: _____

Titolo di Studio: _____

Tipologia di contratto stipulata: _____

Data inizio: _____

Durata del Contratto: _____

Innovation Promoter - IP

Nome e Cognome: _____

Data di nascita: _____

Titolo di Studio: _____

Tipologia di contratto stipulata: _____

Data inizio: _____

Durata del Contratto: _____

18) Relazione dettagliata sulle attività svolte (devono essere in particolare evidenziati i risultati raggiunti in coerenza con gli obiettivi prefissati, con particolare riferimento all'intensificazione dei rapporti con le imprese e alla valorizzazione dei titoli di proprietà industriale)

Valore degli indicatori		
Indicatori relativi alle attività svolte dal KTM	Valore al ...*** - preventivo	Valore al ...*** - consuntivo
Numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna		
Numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca		
Numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca		
Numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privata		
Indicatori relativi alle attività svolte dall'IP	Valore al ...*** - preventivo	Valore al ...***- consuntivo
Numero di titoli di proprietà industriale su cui sono stati costruiti specifici piani di valorizzazione e materiali divulgativi "business oriented" ai fini della valorizzazione degli stessi		
Numero di specifici incontri organizzati con potenziali partner/soggetti industriali per la promozione dei brevetti		
Numero di negoziazioni avviate e formalizzate con soggetti industriali finalizzate al trasferimento dei titoli brevettuali (ad esempio: stipula di accordi di riservatezza, material transfer agreement, ecc...)		

Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati		
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati (tra quelli già riportati nel rigo precedente) con accessi privilegiati al portafoglio brevetti dell'Università/EPR concessi alle imprese		

Ulteriori indicatori oggettivamente misurabili	Valore al ...*** - preventivo	Valore al ...*** - consuntivo
Indicatori		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

Importo costi sostenuti:

Tipologia	Importo
Personale aggiuntivo*	
Missioni e formazione**	
Totale costi	

	Valore al ...*** - preventivo	Valore al ...*** - consuntivo
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale		

Visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale		
Denominazione dell'impresa	Località	Data della visita

***Allegare:**

- *prospetto riepilogativo;*
- *copia delle buste paga;*
- *copia dei mandati di pagamento del netto corrisposto al personale aggiuntivo. Nel caso in cui detti mandati siano cumulativi devono essere corredati da una dichiarazione, a firma del Rettore o dal legale rappresentante dell'EPR, che attesti che detti mandati sono comprensivi delle somme corrisposte al personale aggiuntivo;*
- *copia degli F24 relativi ai versamenti delle ritenute fiscali e degli oneri previdenziali relativi al personale aggiuntivo. Nel caso in cui siano cumulativi devono essere corredati da una dichiarazione, a firma del Rettore o dal legale rappresentante dell'EPR, che attesti che detti F24 sono comprensivi delle ritenute fiscali e previdenziali relativi al personale aggiuntivo.*

N.B. - NON SARANNO AMMESSI A RIMBORSO GLI IMPORTI CHE NON RAPPRESENTANO DEI COSTI, AD ESEMPIO: ASSEgni NUCLEO FAMILIARE, RIMBORSI 730 O ALTRI CREDITI FISCALI, RIMBORSI SPESE NON INERENTI IL PROGETTO

**** Allegare:**

- *prospetto riepilogativo;*
- *copia degli ordinativi di pagamento con il prospetto di liquidazione della singola missione;*
- *copia dei giustificativi di spesa*

***** Inserire le date di riferimento (31/12/2018 oppure 31/12/2019 oppure 30/06/2020)**

Si attesta che i costi sostenuti per il personale indicati nel prospetto di cui alla presente relazione si riferiscono ad un impegno pari al% del personale stesso sulle attività progettuali.

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR

.....

PROSPETTO RELATIVO ALLE MISSIONI E ALLA FORMAZIONE

Allegato n.7

PERSONALE ASSUNTO SUL PROGETTO (NOME E COGNOME)	DATA MISSIONE / CORSO AGGIORNAMENTO / SEMINARIO	CITTA'	OGGETTO MISSIONE / CORSO FORMAZIONE / SEMINARIO	IMPORTO